



**RUOLI E COMPITI DELLE STRUTTURE  
REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE  
NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI  
PREVISIONE E PREVENZIONE  
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO  
PER IL TERRITORIO REGIONALE**

Giugno 2005

**ALLEGATO SUB B**

Al Decreto del Presidente della Giunta Regionale

n. 299 del 30 giugno 2005

Approvato per la pubblica diffusione

**Il responsabile del Settore**  
Ing. Ernesto Calcara

---

## Indice

---

<b>1.PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2.MODELLO DI INTERVENTO</b>	<b>3</b>
<b>3.RUOLI E COMPITI DELLE STRUTTURE REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>4</b>
<b>3.1 SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO (SETTORE)</b>	<b>5</b>
<b>3.2 CENTRO FUNZIONALE PER LA PREVISIONE METEOROLOGICA E IL MONITORAGGIO METEOIDROPLUVIOMETRICO E DELLE FRANE – (CENTRO FUNZIONALE)</b>	<b>8</b>

### ALLEGATI:

*Allegato B1: Modello Avviso di Allerta per Previste Condizioni Meteorologiche Avverse per l'invio ad enti sovracomunali*

*Allegato B2: Modello Avviso di Allerta per Previste Condizioni Meteorologiche Avverse per l'invio ai comuni*

## 1. Premessa

---

Nel presente documento vengono descritti ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile nell'ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico per il territorio regionale, adottate contestualmente all'inizio dell'attività e dell'operatività del Centro Funzionale Regionale, ai sensi e per le finalità previste dagli indirizzi operativi emanati con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel supplemento ordinario n. 39 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 marzo 2004, n. 59, così come modificata e integrata dalla successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2005, pubblicata nella G.U.R.I. n. 55 del 08 marzo 2005, di seguito richiamata per brevità con il termine "Direttiva".

Le procedure adottate sostituiscono integralmente, sia in relazione alle fasi operative che ai valori di riferimento per l'attivazione degli stati di allerta, quelle adottate in precedenza con Decreto Dirigenziale n. 1147/2003 e con D.G.R. 1697/2004, che restano in vigore fino alla data di inizio dell'attività e operatività, ai sensi e per le finalità previste dalla Direttiva, del Centro Funzionale Regionale

Al fini del presente documento, per rischio idrogeologico si intende sia il rischio di natura strettamente idraulica, indotto da eventi di inondazione, sia il rischio di frana e/o dissesto, indotto da eventi meteorologici pericolosi di forte intensità e breve durata. Sono, pertanto, presi in considerazione sia eventi connessi al movimento incontrollato di masse d'acqua sul territorio, causato da precipitazioni abbondanti o dal rilascio di grandi quantitativi di acqua da bacini di ritenuta (alluvioni), sia eventi connessi all'instabilità dei versanti (frane) innescati dalle precipitazioni.

## 2. Modello di Intervento

---

Il modello di intervento definisce i soggetti interessati e le attività da svolgere nei diversi stati di allerta previste nelle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico, assicurate dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 112/98, con il quale sono state individuate e trasferite alle Regioni e agli Enti Locali le funzioni, in precedenza di competenza statale, relative alle attività di previsione e prevenzione dei rischi, nonché quelle connesse alla adozione a totale proprio carico degli interventi di emergenza di tipo b di cui all'art. 2 della legge 225 /92 e al concorso alle emergenze di tipo c dello stesso art. 2 della legge 225/92.

La risposta del sistema regionale di protezione civile si attua attraverso i seguenti 3 stati di allerta per il rischio idrogeologico e/o idraulico sul territorio della Regione Campania:

1. attenzione;
2. preallarme;
3. allarme.

### 1) Attenzione

Lo stato di attenzione è attivato dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio sulla base dell'Avviso di Criticità emesso dal Centro Funzionale con livello di criticità "moderato" o "elevato" presente in almeno una delle 8 zone di allerta.

Il Settore può disporre che il Centro Funzionale e il Nucleo Operativo della Struttura Commissariale ex O.M.I. n° 2787/1998 si attivino in stato di presidio H24 fin dalla diramazione dell'avviso di criticità per rischio idrogeologico e idraulico con livello di criticità ordinario in almeno una delle otto zone di allerta.

Lo stato di attenzione è attivato anche quando i precursori pluviometrici puntuali o areali superano i valori di soglia di attenzione (periodo di ritorno pari a 2 anni).

#### 2) Preallarme

Lo stato di preallarme per rischio idrogeologico è attivato dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio quando i precursori pluviometrici puntuali o areali superano i valori di soglia di preallarme (periodo di ritorno pari a 5 anni).

Lo stato di preallarme specifico per rischio idraulico è attivato anche quando gli indicatori idrometrici superano i valori di livello "ordinario", prima del passaggio del colmo dell'onda di piena o in condizioni meteorologiche avverse persistenti previste per le successive 24 ore.

#### 3) Allarme

Lo stato di allarme per rischio idrogeologico è attivato dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio quando i precursori pluviometrici puntuali o areali superano i valori di soglia di allarme (periodo di ritorno pari a 10 anni), tenuto anche conto delle informazioni provenienti dagli Ingegneri Delegati, ove esistenti, dai Presidi Territoriali, ove costituiti, e dai Sindaci.

Lo stato di allarme specifico per rischio idraulico è attivato anche quando gli indicatori idrometrici superano i valori di livello "straordinario", prima del passaggio del colmo dell'onda di piena o con condizioni meteo avverse persistenti previste per le successive 24 ore, tenuto anche conto delle informazioni provenienti dagli Ingegneri Delegati, ove esistenti, dai Presidi Territoriali, ove costituiti, e dai Sindaci.

La disattivazione dei diversi stati di allerta è disposta dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio sulla base delle previsioni meteorologiche, dei valori dei precursori e degli indicatori di evento elaborati in tempo reale presso il Centro Funzionale - Servizio 04 del Settore, nonché delle informazioni provenienti dagli Ingegneri delegati, ove esistenti, dai Presidi Territoriali, ove costituiti, e dai Sindaci e, ove necessario, dal componente delegato del C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta regionale n° 6931 del 21 dicembre 2001.

### **3. Ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile**

---

Le strutture regionali di Protezione Civile coinvolte nelle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico sono:

- IL SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO (di seguito richiamato per brevità con il termine "Settore"), che svolge le sue funzioni per il tramite della Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.);
- IL CENTRO FUNZIONALE PER LA PREVISIONE METEOROLOGICA E IL MONITORAGGIO METEORIDROPLUVIOMETRICO E DELLE FRANE – SERVIZIO 04 DEL SETTORE (di seguito richiamato per brevità con il termine "Centro Funzionale").

Di seguito si riportano ruoli e compiti delle strutture regionali di Protezione Civile coinvolte nelle suddette procedure, per i diversi stati di allerta.

### 3.1 SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO (SETTORE)

Il Settore invia quotidianamente il Bollettino Meteorologico Regionale emesso dal Centro Funzionale ai soggetti di cui alla Tabella A, alla Struttura Commissariale ex O.M.I. n° 2787/1998 e alle altre strutture commissariali che operano nella regione a seguito di altre emergenze idrogeologiche, avvalendosi delle strutture della Sala Operativa Regionale Unificata.

**Tabella A**  
**Elenco dei destinatari delle comunicazioni di attivazione o cessazione gli stati di allerta**

Dipartimento della Protezione Civile
Consorzi di Bonifica(*)
Prefetture(*)
Province(*)
Comuni e Comunità Montane(*)
Direzione regionale VV.F. e Comandi Provinciali(*)
Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile(*)
Coordinatore regionale C.F.S.
Capitanerie di Porto(*)
Registro Italiano Dighe (R.I.D.) (*)
Settori Regionali – Unità di Crisi – Sanità – C.O.R.E. – Autorità di Bacino(*)
Enti gestori sistemi di trasporto: Anas – Società Autostrade – RFI – Trenitalia – Circumvesuviana – Alifana – Autorità Aeroportuali
Enti gestori servizi di telecomunicazione (Telecom), distribuzione acqua, gas e energia (Enel)

(\*) *Territorialmente interessati*

#### Stato di attenzione

Il Settore, ricevuto ed adottato l'Avviso Regionale di Avverse Condizioni Meteorologiche e/o l'Avviso di Criticità con livello di criticità "moderato" o "elevato" da parte del Centro Funzionale, avvalendosi delle strutture della Sala Operativa Regionale Unificata, svolge le seguenti azioni:

- stabilisce l'ora di attivazione dello stato di attenzione;
- comunica la decisione sull'attivazione dello stato di attenzione al Centro Funzionale, che ne comporta, ove non già avvenuta, l'automatica attivazione dello stato di presidio H24;
- comunica l'attivazione dello stato di attenzione mediante l'Avviso di Allerta per Previste Condizioni Meteorologiche Avverse, secondo l'Allegato B1, ai soggetti di cui alla Tabella A (comuni esclusi), nonché alla Struttura Commissariale ex O.M.I. n° 2787/1998 e alle altre strutture commissariali che operano nella Regione a seguito di altre emergenze idrogeologiche;
- comunica l'attivazione dello stato di attenzione mediante l'Avviso di Allerta per Previste Condizioni Meteorologiche Avverse, differenziato per ciascuna Zona di Allerta secondo l'Allegato B2, ai sindaci territorialmente interessati;
- provvede al costante aggiornamento della situazione sulla base dei dati resi disponibili dal Centro Funzionale;

- controlla la reperibilità telefonica dei propri funzionari e dei soggetti titolari di funzioni, di cui alla D.G.R. n. 854 del 7 marzo 2003;
- controlla la reperibilità telefonica delle associazioni di volontariato territorialmente competenti;
- decide e comunica la cessazione dello stato di attenzione sulla base delle previsioni meteorologiche, dei dati meteoidropluviometrici valutati dal Centro Funzionale;
- attiva gli enti e le strutture preposte alla vigilanza e alle attività di presidio territoriale.

Anche in mancanza di un Avviso di Criticità, il Settore, verificato che i precursori pluviometrici puntuali o areali abbiano superato i valori di soglia di attenzione in condizioni meteo avverse persistenti, avvalendosi delle strutture della Sala Operativa Regionale Unificata, svolge le seguenti azioni:

- attiva lo stato di attenzione;
- comunica la decisione sull'attivazione dello stato di attenzione al Centro Funzionale;
- comunica a mezzo fax o telefono l'attivazione dello stato di attenzione ai soggetti territorialmente competenti di cui alla Tabella A, nonché alla Struttura Commissariale ex O.M.I. n° 2787/1998 e alle altre strutture commissariali che operano nella Regione a seguito di altre emergenze idrogeologiche, secondo l'ordine di priorità che a ragion veduta risulti più idoneo rispetto al tipo di rischio temuto e con la massima celerità possibile tenuto conto dei mezzi di comunicazione e del personale operativo a disposizione;
- provvede al costante aggiornamento della situazione sulla base dei dati resi disponibili dal Centro Funzionale;
- controlla la reperibilità telefonica dei propri funzionari e dei soggetti titolari di funzioni, di cui alla D.G.R. n. 854 del 7 marzo 2003;
- controlla la reperibilità telefonica delle associazioni di volontariato territorialmente competenti;
- decide e comunica la cessazione dello stato di attenzione sulla base delle previsioni meteorologiche, dei dati meteoidropluviometrici e delle valutazioni del Centro Funzionale.

#### **Stato di preallarme**

Il Settore, verificato che i precursori pluviometrici puntuali o areali hanno superato i valori di soglia di preallarme in condizioni meteo avverse persistenti o che gli indicatori idrometrici hanno superato i valori di livello "ordinario", prima del passaggio del colmo dell'onda di piena o in condizioni meteorologiche avverse persistenti, anche avvalendosi delle strutture della Sala Operativa Regionale Unificata, svolge le seguenti azioni:

- attiva lo stato di preallarme;
- comunica l'avvenuta attivazione dello stato di preallarme al Presidente della Regione e all'Assessore regionale delegato alla Protezione Civile;
- comunica a mezzo fax o telefono lo stato di preallarme ai soggetti territorialmente competenti di cui alla Tabella A, nonché alla Struttura Commissariale ex O.M.I. n° 2787/1998 e alle altre strutture commissariali che operano nella Regione a seguito di altre emergenze idrogeologiche, secondo l'ordine di priorità che a ragion veduta risulti più idoneo rispetto al tipo di rischio temuto e con la massima celerità possibile tenuto conto dei mezzi di comunicazione e del personale operativo a disposizione;
- si mantiene in costante collegamento con gli enti e le strutture preposte alla vigilanza e all'attività di presidio territoriale;
- attraverso la Sala Operativa Regionale Unificata, provvede al costante aggiornamento della valutazione della situazione sulla base dei dati resi

disponibili dal Centro Funzionale e delle informazioni provenienti dalle strutture preposte alla vigilanza e all'attività di presidio;

- tiene costantemente informati sull'evolversi della situazione meteorologica, pluviometrica ed idrometrica i soggetti elencati nella Tabella A, nonché la Struttura Commissariale ex O.M.I. n° 2787/1998 e le altre strutture commissariali che operano nella Regione a seguito di altre emergenze idrogeologiche territorialmente competenti;
- designa i rappresentanti regionali nel C.C.S. e, a ragion veduta, nei C.O.M.;
- convoca presso la Sala Operativa Regionale Unificata i soggetti titolari di funzioni, di cui alla D.G.R. n. 854 del 7 marzo 2003;
- allerta le altre strutture regionali interessate al soccorso e le organizzazioni di volontariato;
- valuta, in relazione all'evoluzione delle precipitazioni, dei dati idrometrici e delle previsioni meteorologiche e sulla base delle informazioni provenienti dal territorio, sentiti i Prefetti, le Province ed i Sindaci, l'avvio delle attività propedeutiche alla gestione dell'emergenza;
- richiede ai Prefetti di allertare gli Enti gestori di dighe e di dare disposizioni sulle misure da attivare in caso di passaggio allo stato di allarme;
- dichiara e comunica la cessazione dello stato di preallarme sulla base dei dati idrometrici, pluviometrici, delle previsioni meteorologiche e delle informazioni provenienti dal territorio.

#### **Stato di allarme**

Il Settore, verificato che i precursori pluviometrici puntuali o areali hanno superato i valori di soglia di allarme in condizioni meteo avverse persistenti o che gli indicatori idrometrici hanno superato i valori di livello "straordinario", prima del passaggio del colmo di piena, e tenendo conto anche delle informazioni provenienti dagli ingegneri delegati, ove esistenti, dai presidi territoriali, ove costituiti e dai sindaci, anche avvalendosi delle strutture della Sala Operativa Regionale Unificata, svolge le seguenti azioni:

- attiva lo stato di allarme;
- comunica l'avvenuta attivazione dello stato di allarme al Presidente della Regione e all'Assessore regionale delegato alla Protezione Civile;
- comunica a mezzo fax o telefono lo stato di allarme ai soggetti territorialmente competenti di cui alla Tabella A, nonché alla Struttura Commissariale ex O.M.I. n° 2787/1998 e alle altre strutture commissariali che operano nella Regione a seguito di altre emergenze idrogeologiche, secondo l'ordine di priorità che a ragion veduta risulti più idoneo rispetto al tipo di rischio temuto e con la massima celerità possibile tenuto conto dei mezzi di comunicazione e del personale operativo a disposizione;
- con le medesime modalità, tiene costantemente informati i soggetti di cui al punto precedente sull'evolversi della situazione meteorologica, pluviometrica ed idrometrica, anche in base alle informazioni provenienti dal territorio trasmesse dagli Enti e dalle strutture preposte al presidio territoriale e alla vigilanza;
- mantiene, anche attraverso i propri rappresentanti, contatti costanti con i C.C.S. e i C.O.M.;
- dispone, se del caso, eventuali interventi urgenti e di somma urgenza per la rimozione del pericolo incombente determinatosi;
- informa i Prefetti sulle disposizioni da impartire agli Enti gestori di dighe;
- adotta le misure di competenza regionale previste nei piani di emergenza e, in stretto contatto con i prefetti, vigila sull'efficacia della risposta dei vari soggetti;
- a ragion veduta, dispone l'attivazione e l'invio della Colonna Mobile dell'Amministrazione Regionale e del Volontariato;
- attiva gli interventi per il censimento e la valutazione dei danni;

- dichiara e comunica la cessazione dello stato di allarme sulla base dei dati idrometrici, pluviometrici, delle previsioni meteorologiche e delle informazioni provenienti dal territorio.

### **3.2 CENTRO FUNZIONALE PER LA PREVISIONE METEOROLOGICA E IL MONITORAGGIO METEORIDROPLUVIOMETRICO E DELLE FRANE – (CENTRO FUNZIONALE)**

Emette quotidianamente il Bollettino Meteorologico Regionale e lo inoltra tempestivamente alla Sala Operativa Regionale Unificata del Settore. Ove necessario, emette l'Avviso Regionale di Avverse Condizioni Meteorologiche ed emette l'Avviso di Criticità nel caso siano previsti fenomeni idrometeorologici significativi.

#### **Stato di presidio H24**

- attiva il servizio di presidio e sorveglianza H24, a seguito della comunicazione ricevuta dal Settore;
- verifica la disponibilità dei dati meteorologici aggiornati;
- verifica il funzionamento della rete di monitoraggio idropluviometrico, con trasmissione dei dati in tempo reale e fornisce con continuità i dati aggiornati alla S.O.R.U.;
- verifica il funzionamento del sistema informativo per l'aggiornamento dei precursori pluviometrici e degli indicatori idrometrici presso la Sala Operativa Regionale Unificata;
- collabora con la Sala Operativa Regionale Unificata nella stesura dell'Avviso di Allerta per Previste Condizioni Meteorologiche Avverse (Allegati B1 e B2);
- fornisce l'aggiornamento delle previsioni meteorologiche al Settore nel caso di disponibilità di nuovi dati e/o informazioni provenienti dai modelli;

#### **Stati di attenzione, preallarme e allarme**

- mantiene il servizio H24;
- verifica la disponibilità dei dati meteorologici aggiornati;
- verifica il funzionamento della rete di monitoraggio idropluviometrico, con trasmissione dei dati in tempo reale e fornisce con continuità i dati aggiornati alla S.O.R.U.;
- verifica il funzionamento del sistema informativo per l'aggiornamento dei precursori pluviometrici e degli indicatori idrometrici presso la Sala Operativa Regionale Unificata;
- supporta il Settore ai fini della valutazione integrata dei dati meteoroidropluviometrici, dei valori precursori, degli indicatori di evento e/o delle informazioni provenienti dal territorio, al fine di definire i livelli di criticità in atto o prevedibili a breve termine e fornendo, con la frequenza più ravvicinata possibile, le previsioni meteorologiche;
- collabora con la Sala Operativa Regionale Unificata nella stesura dell'Avviso di Allerta per Previste Condizioni Meteorologiche Avverse (Allegati B1 e B2);
- collabora con la Sala Operativa Regionale Unificata nella definizione delle avvertenze da comunicare via fax o telefono ai soggetti territorialmente competenti di cui alla Tabella A, nonché alla Struttura Commissariale ex O.M.I. n° 2787/1998 e alle altre strutture commissariali che operano nella Regione a seguito di altre emergenze idrogeologiche.

## **ALLEGATO B1**

# **MODELLO AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE DA INVIARE A ENTI SOVRACOMUNALI**

**AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE**

**Il Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**

Visto e tenuto conto del Bollettino Meteorologico emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, nonché del Bollettino Meteorologico Regionale, dell'Avviso Regionale di Avverse Condizioni Meteo emesso dal Centro Funzionale della Regione Campania,

**AVVISA I SOGGETTI IN INDIRIZZO**

**Che sono previsti i seguenti fenomeni meteorologici fino alle ore 24:00 di gg/mm/anno:**

ZONA DI ALLERTA <sup>1</sup>	PRECIPITAZIONI	TEMPERATURE	VISIBILITÀ	VENTI	MARE
Zona 1					
Zona 2					---
Zona 3					
Zona 4					---
Zona 5					
Zona 6					
Zona 7					---
Zona 8					

e che dalle ore \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, con riferimento alle rispettive Zone di Allerta, saranno attivati i seguenti stati di allerta:

ZONA DI ALLERTA	STATO DI ALLERTA(*)	TIPOLOGIE DI EVENTI(**)
Zona 1		
Zona 2		
Zona 3		
Zona 4		
Zona 5		
Zona 6		
Zona 7		
Zona 8		

(\*) Specifica per quale Zona di Allerta sia stato eventualmente attivato lo stato di attenzione

(\*\*) Nel caso sia possibile specificare la tipologia degli eventi temuti

**INVITA I SOGGETTI IN INDIRIZZO**

A provvedere per i rispettivi adempimenti posti al loro carico secondo procedura di allerta vigente, tenendo conto delle seguenti **AVVERTENZE**:

ZONA DI ALLERTA	AVVERTENZE
Zona 1	
Zona 2	
Zona 3	
Zona 4	
Zona 5	
Zona 6	
Zona 7	
Zona 8	

Eventuali ulteriori comunicazioni saranno inoltrate in relazione all'evoluzione delle condizioni meteorologiche.

Il Dirigente del Settore  
Delegato del Pres.G.R. (D.P.G.R. 504 del 14 settembre 2004)

**Zona 1:** Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; **Zona 2:** Alto Volturno e Matese; **Zona 3:** Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; **Zona 4:** Alta Irpinia e Sannio; **Zona 5:** Tuscano e Alto Sele; **Zona 6:** Piana Sele e Alto Cilento; **Zona 7:** Tanagro; **Zona 8:** Basso Cilento.

## **ALLEGATO B2**

**MODELLO AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE**

**CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE**

**DA INVIARE AI COMUNI**

**AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE****Il Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**

Visto e tenuto conto del Bollettino Meteorologico emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, nonché del Bollettino Meteorologico Regionale, dell'Avviso Regionale di Avverse Condizioni Meteo emesso dal Centro Funzionale della Regione Campania,

**AVVISA I SINDACI IN INDIRIZZO**

**Che sono previsti i seguenti fenomeni meteorologici fino alle ore 24:00 di gg/mm/anno:**

**Precipitazioni:**

**Temperature:**

**Visibilità:**

**Venti:**

**Mare:**

e che dalle ore \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ sarà attivato lo stato di **ATTENZIONE** per le seguenti possibili tipologie di evento:

**INVITA I SINDACI IN INDIRIZZO**

A provvedere per i rispettivi adempimenti posti al loro carico secondo procedura di allerta vigente, tenendo conto delle seguenti **AVVERTENZE**:

Eventuali ulteriori comunicazioni saranno inoltrate in relazione all'evoluzione delle condizioni meteorologiche,

Il Dirigente del Settore  
Delegato del Pres.G.R. (D.P.G.R. 504 del 14 settembre 2004)